



Igea, la Dea della Salute

Allegato n. 9
PIANO LOCALE
DELLA PREVENZIONE
Rendicontazione Attività
ASL AL - 2018

Progr. 4 - Guadagnare Salute Piemonte

Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario
Servizio Socio Assistenziale - Distretti Casale M.to e Valenza
ASL AL

Altre iniziative locali o progetti speciali

Progr. 4 - Guadagnare Salute Piemonte Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Servizio Socio Assistenziale ASL AL - Sede di Casale Monferrato

Responsabile: Dott.ssa A.M. Avonto

Disabili

Il Centro Diurno "L'Albero in Fiore", a gestione diretta del servizio, per l'anno 2018, ha continuato a fornire tutte le prestazioni e le attività di routine a favore di n. 52 persone disabili (età compresa tra i 18 e i 65 anni). Inoltre, sono stati mantenuti tutti gli interventi già previsti negli anni precedenti, alcuni dei quali effettuati in collaborazione con associazioni del territorio, con le Scuole secondarie di secondo grado e con i Comuni afferenti il territorio Casalese. Con i soggetti sopracitati e con altri segnalati al Servizio scrivente sono in atto anche tirocini lavorativi ai sensi della DGR 42-7379/2014, della DGR 74-5911/2013 nonché della DGR 22-2521/2015, ora DGR 26-7181 del 06/07/2018, coinvolgendo anche persone disabili frequentanti il Centro Diurno sopracitato.

Il Centro Educativo e di Aggregazione Territoriale (CEAT) ha continuato, per tutto l'anno 2018, la sua attività presso la sede di Via Trieste 32, coinvolgendo n.22 utenti (età compresa tra i 14 e i 38 anni). Il progetto del CEAT prevede il coinvolgimento delle Scuole secondarie di primo grado (seconda e terza classe) e Scuole secondarie di secondo grado al fine di fornire un' integrazione all' inserimento scolastico per quei minori disabili per i quali è opportuno un rinforzo delle loro abilità personali e sociali e per i quali non è possibile prevedere un successivo percorso scolastico.

I tirocini lavorativi ex DGR 42-7379/2014, DGR 74-5911/2013 e DGR 22-2521/2015 – 26-7181/2018 hanno coinvolto una cinquantina di utenti del Servizio.

La Comunità Alloggio "Casa Mia" e l'Alloggio in Autonomia "Cinciallegra" ospitano n.11 utenti più uno part-time. I progetti residenziali concordati con le famiglie degli utenti prevedono comunque, ove possibile, rientri programmati al fine di mantenere legami con il nucleo di origine.

Accanto alle attività residenziali e semiresidenziali pubbliche operano sul territorio l'Associazione Nazionale di Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale (ANFFAS), che svolge la sua attività soprattutto a favore di disabili gravi/gravissimi e l'Opera Diocesana Assistenza (ODA) che segue sia utenti disabili che anziani. Entrambe sono convenzionate con il Sistema Sanitario e Sociale.

Si è reiterato inoltre nell' ultimo trimestre dell'anno 2018 un corso di formazione su tematiche specifiche per operatori del Servizio socio assistenziale - settore handicap - che ha visto coinvolto il personale del Centro Diurno per disabili e della Comunità Alloggio.

Anziani

Per tutto l'anno 2018 vi è la prosecuzione di:

- azioni rivolte sia ad adulti in difficoltà economica ed abitativa sia ad anziani non autosufficienti non più in grado di vivere al proprio domicilio con interventi di carattere economico volti al pagamento di affitti, utenze e/o sistemazioni a carattere di urgenza presso locali/Strutture ritenute idonee nel primo caso ed interventi essenzialmente di integrazione retta presso Case di Riposo del territorio, autorizzate all'accoglienza di anziani non autosufficienti;
- attività di tutela/amministrazione di sostegno per un numero sempre maggiore di persone, prive di rete familiare e/o amicale, non più in grado di provvedere autonomamente a se stesse.

In continuum, il progetto "Home Care Premium". Si tratta di un progetto, finanziato dall'INPS, rivolto ai dipendenti, ai pensionati utenti della gestione dipendenti pubblici, i loro coniugi conviventi e i loro familiari di primo grado, con l'obiettivo di attuare percorsi di assistenza domiciliare per persone non autosufficienti.

In particolare le attività previste dal progetto sono:

- prestazioni prevalenti riguardanti contributi economici per assistenza per i costi sostenuti per il rapporto di lavoro con assistente familiare;
- prestazioni integrative riguardanti interventi di operatori O.S.S. ed educatori professionali, interventi di sollievo, trasporti, supporti vari.

Si tratta quindi di attività volte al mantenimento dell'anziano non autosufficiente al proprio domicilio con il coinvolgimento diretto, sinergico e attivo della famiglia e di soggetti pubblici.

Ovviamente permangono l'ADI e le cure domiciliari in lungoaassistenza per le persone non autosufficienti e continua la fattiva collaborazione con l'UOA di cure palliative per l'attivazione di progetti domiciliari.

Criticità rilevate: continuano a non essere presenti sul territorio Centri Diurni per anziani. L'anziano, quindi, viene seguito dal Servizio Socio Assistenziale del Distretto casalese al domicilio fino a quando la situazione psico-fisica resta sostenibile a livello abitativo; quando questa viene a mancare, si ricorre al ricovero presso Struttura Residenziale "ad hoc". Sul territorio sono presenti una quarantina di Strutture di varia tipologia (sia per soggetti autosufficienti che per non autosufficienti o parzialmente autosufficienti). Buona parte delle Strutture hanno posti convenzionati con quota a carico del S.S.N per il 50 %, per il restante 50 % a carico dell'ospite o, in caso lo stesso non ne abbia la possibilità, a carico del Servizio Sociale.

Servizio Socio Assistenziale ASL AL - Sede di Valenza

Responsabile: Dott.ssa A.M. Avonto

Disabili

Il Servizio Socio Assistenziale di Valenza gestisce direttamente il Centro Diurno per persone disabili di Via del Castagnone, 55 a Valenza che accoglie 19 soggetti coinvolgendoli in attività diurne strutturate a carattere educativo, riabilitativo e socializzante. L'età dei frequentanti varia dai 20 ai 55 anni.

Il C.D. ha proseguito la collaborazione con l'Associazione di volontariato "Vivere Insieme", attiva da anni nel territorio valenzano, che rappresenta un valido punto di riferimento anche per le famiglie, in occasione di feste, gite, soggiorni estivi, etc.

P.A.S.S.

Sono stati attivati nel 2018 n. 38 progetti P.A.S.S. (Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile) ex DGR 22-2521 /2015 e attivate n. 21 convenzioni con Comuni, Enti e Cooperative Sociali come misura di contrasto all'isolamento e alla marginalità sociale.

Anziani

Nell'ambito degli interventi in favore degli anziani, i servizi tradizionalmente forniti anche nel 2018, sono stati i seguenti:

- interventi finalizzati al mantenimento dell'anziano al proprio domicilio;
- interventi volti all'inserimento in Struttura quando necessario;
- interventi focalizzati sull'integrazione della retta in caso di limitate risorse economiche dell'interessato o del nucleo familiare.

Contributi economici

Il Servizio Socio Assistenziale ha tra i suoi principali compiti nell'ambito del contrasto alla povertà l'erogazione di contributi economici che possono avere varie tipologie di destinatari:

- adulti che si trovino in difficoltà a motivo di disoccupazione, problemi abitativi, immigrazione, presenza di minori o che comunque non siano in grado di gestire adeguatamente la propria vita;
- anziani in situazione di solitudine e non autosufficienza; cittadini non in grado di effettuare il pagamento di affitti, bollette oppure, nel caso di persone anziane, il pagamento della retta di ricovero alle C.d.R.

Il Servizio costituisce punto di accesso alle domande REI ovvero il "reddito di inclusione" istituito a livello nazionale lo scorso anno. Sono state presentate numerose domande e al momento i richiedenti sono stati supportati e seguiti dalle Assistenti Sociali e dallo Sportello Unico Socio Sanitario.

A.D. e A.D.I.

Le persone non autosufficienti possono essere aiutate e seguite al loro domicilio attraverso l'attivazione dell'Assistenza Domiciliare e dell'Assistenza Domiciliare Integrata, così come attraverso la consegna di pasti a casa, e in tali occasioni gli operatori svolgono anche l'essenziale funzione di monitoraggio del benessere o delle necessità materiali dell'utenza.

Sono attivati inoltre gli interventi economici previsti dalla DGR 56-13332 per il mantenimento al loro domicilio di persone disabili con meno di 65 anni e di anziani non autosufficienti.
